

» Il fenomeno Forte crescita grazie alle banche dati e ai protocolli d'intesa firmati con atenei e Comune Affitti in nero a studenti, è boom: 2.900 casi sospetti

C'è l'ex borseggiatore che, convertito all'edilizia, ha conservato l'atteggiamento ribaldo nei confronti del fisco. E, affittando appartamenti in nero agli studenti di Tor Vergata, guadagna quanto un re del mattone.

Così all'ottantenne M.M. la finanza ha confiscato 47 appartamenti per un valore di circa 13 milioni di euro, dopo aver effettuato un controllo sulle sue dichiarazioni dei redditi. Figurava, il vecchietto, un povero nullatenente.

Intese con le università e «verticalizzazione» dei controlli (partendo da un'annualità

si ricostruiscono le carenze della singola posizione a tappeto, mentre prima si aggiornavano annualmente) sono tra gli strumenti adottati da Finanza e magistrati per recuperare il maltolto allo Stato.

I dati parlano di un'emersione del fenomeno (affitti in nero) pari a circa 9,5 milioni

di euro e di un maggiore celerità nelle ispezioni con un «incremento dei risultati che, nel solo settore delle locazioni immobiliari, tocca quota del +419% rispetto al 2012».

Solo nel mese di novembre, su 132 affitti

accertati, 92 erano risultati irregolari. Sette su dieci. Su segnalazione di uno studente, nello stesso periodo è venuto fuori anche il caso del pensionato sessantenne titolare di decine di 12 appartamenti «fantasma», cioè inesistenti per il fisco e, dunque, assai redditizi per lui.

Affittando appartamenti nella Roma sud, fra la Magliana e la Colombo, il pensionato aveva messo da parte la discreta somma di quattro milioni di euro: denunciato. Non è il solo: la finanza sospetta che i casi come il suo siano 2.900 in città.

Il. Sa.



Ivano Maccani



Un tesoro da 4 milioni

Il proprietario sessantenne di 12 appartamenti affittati in nero a studenti fuorisede aveva messo da parte la bella somma di quattro milioni di euro

